



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 10 febbraio 2014, n. 4567

Termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione del contributo di cui all'articolo 6 del decreto interministeriale 27 novembre 2013, recante la disciplina dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese.

Alle imprese interessate

Alla Cassa depositi e prestiti S.p.a.

*Alle banche e agli intermediari finanziari
interessati*

All'ABI – Associazione bancaria italiana

All'Assilea – Associazione italiana leasing

1. PREMESSA

L'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha previsto la concessione da parte di banche e intermediari finanziari, a valere su un plafond di provvista presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti S.p.a., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per investimenti in beni strumentali d'impresa, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi calcolati sui predetti finanziamenti.

L'intervento agevolativo è così articolato:

- costituzione presso Cassa depositi e prestiti di un plafond di risorse (pari a 2,5 miliardi di euro), che le banche e gli intermediari finanziari, previa adesione a una o più apposite convenzioni tra il Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell'economia e finanze, l'Associazione bancaria italiana e Cassa depositi e prestiti, possono utilizzare per concedere, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti alle PMI per investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, in software ed in tecnologie digitali. Il plafond è utilizzabile anche a fronte di operazioni di leasing finanziario concesse da società di leasing in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni citate;



- concessione da parte del Ministero dello sviluppo economico, nel limite dello stanziamento annuale di bilancio previsto, di un contributo in favore delle PMI che hanno ottenuto i finanziamenti di cui sopra, a parziale copertura degli interessi a carico delle imprese;
- possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista (80%), sul finanziamento bancario ottenuto dall'impresa, con priorità di accesso.

In attuazione della norma di legge, con decreto 27 novembre 2013 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 19 del 24 gennaio 2014, sono stati definiti i requisiti, le condizioni di accesso, la misura massima, nonché le modalità per la concessione e l'erogazione del contributo e per il raccordo con il finanziamento concesso dalle banche e società di leasing finanziario.

Il decreto interministeriale 27 novembre 2013 ha previsto, altresì, che il termine iniziale per la richiesta dei finanziamenti e dei contributi, gli schemi di domanda e di dichiarazione e l'ulteriore documentazione da presentare per la concessione ed erogazione del contributo, nonché le modalità di presentazione, siano stabiliti con circolare del Ministero dello sviluppo economico. Con la medesima circolare è stato previsto che siano rese note anche le modalità tecniche di calcolo del contributo e definita la procedura di erogazione in quote annuali.

Al fine di facilitare la lettura della presente circolare, si richiamano di seguito le definizioni adottate dal decreto 27 novembre 2013:

- a) “*Ministero*”: il Ministero dello sviluppo economico;
- b) “*regolamento GBER*”: il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche e integrazioni;
- c) “*regolamento (CE) 1857/2006*”: il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli;
- d) “*regolamento (CE) 736/2008*” il regolamento (CE) n. 736/2008 della Commissione, del 22 luglio 2008, concernente l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;
- e) “*decreto-legge 69/2013*”: il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98,
- f) “*PMI*”: le imprese classificate di dimensione micro, piccola e media, secondo i criteri indicati dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e nell'allegato 1 al *Regolamento GBER*, nonché secondo le modalità di cui al decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n.238 del 12 ottobre 2005;
- g) “*CDP*”: Cassa depositi e prestiti S.p.a.;



h) “*banca*”: la banca italiana o la succursale di banca estera comunitaria o extracomunitaria operante in Italia e autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'articolo 13 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche e integrazioni), aderente alle convenzioni di cui all'articolo 2, comma 7, del *decreto-legge 69/2013*;

i) “*intermediario finanziario*”: soggetto autorizzato all'esercizio dell'attività di leasing finanziario e iscritto all'albo previsto dall'articolo 106, comma 1, del Testo Unico Bancario, purché garantito da una banca aderente alle convenzioni di cui all'articolo 2, comma 7, del *decreto-legge 69/2013*;

l) “*finanziamento*”: il finanziamento, bancario o in locazione finanziaria, concesso a una PMI da una banca o da un *intermediario finanziario*;

m) “*convenzioni*”: le convenzioni stipulate tra il Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Associazione bancaria italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del *decreto-legge n.69/2013*;

n) “*Fondo di garanzia*”: il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

o) “*decreto*”: il decreto 27 novembre 2013 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 19 del 24 gennaio 2014.

2. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

2.1 Ai fini dell'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dal *decreto*, le imprese sono tenute a presentare, con le modalità indicate al punto 2.2:

a) domanda di agevolazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 alla presente circolare, sottoscritta, a pena di invalidità, dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un suo procuratore;

b) la/e dichiarazione/i, resa/e secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., nei casi previsti dallo stesso decreto legislativo;

c) copia dell'atto di procura e del documento di identità del soggetto che rilascia la procura, nel caso il modulo di domanda sia sottoscritto dal procuratore dell'impresa.

La domanda di agevolazione e i relativi allegati devono essere compilati utilizzando esclusivamente, pena l'invalidità della domanda, i moduli disponibili entro il 10 marzo 2014 nella sezione “BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)” del sito internet del *Ministero* www.mise.gov.it. Il mancato utilizzo dei predetti schemi, la sottoscrizione di dichiarazioni incomplete e l'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità della domanda e pertanto di inammissibilità al *finanziamento* e al contributo. E' fatto divieto di presentare in via contestuale una domanda di agevolazione per lo stesso bene a due o più *banche/intermediari finanziari*.



2.2 La domanda di agevolazione, da utilizzare anche per la richiesta di *finanziamento*, in bollo tranne nei casi di domande appartenenti ai settori agricoli e della pesca, deve essere compilata dall'impresa in formato elettronico e, unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente necessaria indicata al punto 2.1, deve essere, pena l'invalidità, sottoscritta mediante firma digitale, nel rispetto di quanto disposto dal "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al decreto legislativo n. 82/2005, e presentata, a partire dalle ore 9.00 del 31 marzo 2014, esclusivamente attraverso l'invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi di PEC delle *banche/intermediari finanziari* aderenti alle *convenzioni*, con i quali l'impresa successivamente dovrà prendere contatto per definire le modalità del finanziamento. L'elenco delle *banche/intermediari finanziari* aderenti alle *convenzioni* sarà pubblicato nei siti internet del *Ministero*: www.mise.gov.it e di *CDP* www.cassaddpp.it e di volta in volta aggiornato.

2.3 Le domande presentate antecedentemente al termine iniziale sono considerate non ricevibili.

3. MODALITÀ DI CHIUSURA DELLO SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

3.1 Le imprese, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Il *Ministero* comunica, mediante avviso a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese pubblicato nei siti internet del *Ministero* www.mise.gov.it e di *CDP* www.cassaddpp.it, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.

3.2 Ciascuna *banca* o *intermediario finanziario*, verificata la regolarità formale e la completezza della documentazione di cui al punto 2 presentata dall'impresa richiedente, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa, trasmette a *CDP*, una sola volta su base mensile, entro il termine stabilito nelle *convenzioni*, la richiesta di verifica della disponibilità della provvista a valere sul plafond di cui all'articolo 4, comma 3, del *decreto*, completa dell'ammontare, della durata e del profilo di rimborso dell'operazione già deliberata o in corso di delibera. Tale richiesta può essere inoltrata anche per un insieme di operazioni interessate. Le domande di agevolazione, per le quali la valutazione del merito di credito ovvero l'istruttoria preliminare abbia dato esito negativo, non saranno inviate dalla *banca* o *intermediario finanziario* a *CDP* per la richiesta di verifica della disponibilità della provvista. Le richieste di verifica di disponibilità presentate dalle *banche/intermediari finanziari*, di cui al comma 2 dell'articolo 8 del *decreto*, pervenute a *CDP* su base mensile, sono prese in considerazione dal *Ministero*, ai fini della prenotazione del contributo, seguendo l'ordine cronologico di presentazione a *CDP* e sulla base della preventiva positiva verifica della disponibilità del plafond messo a disposizione dalla stessa, secondo quanto previsto dalle *convenzioni*. Laddove le risorse residue disponibili non consentano l'integrale accoglimento di una richiesta di prenotazione associata a una verifica di disponibilità della provvista di *CDP*, la prenotazione stessa è disposta in misura parziale, fino a concorrenza delle residue disponibilità, ed è utilizzata, ai fini della concessione del contributo, in modo proporzionale al fabbisogno di ciascuna delle operazioni oggetto della richiesta di disponibilità cui la prenotazione parziale si riferisce.



3.3 Qualora, entro i 60 giorni successivi alla data di chiusura dello sportello di cui al punto 3.1, per ciascuna annualità si rendano disponibili ulteriori risorse derivanti dalla riduzione degli importi di finanziamento deliberati dalle *banche/intermediari finanziari* rispetto all'importo delle risorse prenotate in sede di richiesta di verifica di disponibilità, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 8, del *decreto*, le ulteriori risorse disponibili in questione possono essere utilizzate esclusivamente per incrementare l'importo della prenotazione disposta in misura parziale e, successivamente, delle eventuali altre richieste di prenotazione delle *banche/intermediari finanziari* comunicate da *CDP* nella medesima trasmissione mensile.

3.4 Le richieste di verifica di disponibilità pervenute su base mensile a *CDP* successivamente all'esaurimento delle risorse disponibili e nelle more della chiusura dello sportello, e che non possono quindi essere soddisfatte, acquisiscono priorità di prenotazione alla eventuale riapertura dello sportello.

3.5 Qualora si verifichi la condizione di riconoscimento parziale del contributo, di cui al punto 3.2, le imprese interessate hanno facoltà di scegliere se accettare un contributo ridotto, fermo restando l'ammontare della provvista prenotata per il *finanziamento*, o di essere ricondotte alla fattispecie di cui al punto 3.4.

3.6 Esaurite le risorse disponibili, le domande delle imprese presentate alle *banche/intermediari finanziari* nelle more della chiusura dello sportello, prima della comunicazione di chiusura di cui al punto 3.1, e non incluse in una richiesta di verifica della disponibilità di provvista inviata dalle *banche/intermediari finanziari* a *CDP*, possono essere ripresentate nel caso di riapertura dello sportello. Le domande delle imprese presentate successivamente al provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese di chiusura dello sportello sono considerate non ricevibili.

4. INFORMAZIONI ANTIMAFIA

4.1 La concessione del contributo, per le agevolazioni che superano la soglia di 150.000,00 euro, è subordinata all'acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011, "Codice delle leggi antimafia", e ss.mm.ii., necessaria per l'accesso a contributi e finanziamenti pubblici.

4.2 Per le finalità di cui al punto 4.1, il modulo di domanda deve essere accompagnato dalle dichiarazioni già indicate al punto 2.1, lettera *b*), redatte secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, nel caso in cui l'importo del finanziamento superi il limite di 1.900.000,00 euro. Il *Ministero* si riserva comunque la facoltà, in fase di concessione del contributo, di chiedere all'impresa le suddette dichiarazioni. Le citate dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e dagli ulteriori soggetti dichiaranti, ove presenti, successivamente scansionate e infine firmate digitalmente dal legale rappresentante.

4.3 I tempi previsti per la concessione delle agevolazioni, di cui all'articolo 9, comma 1, del *decreto*, possono pertanto subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della suddetta documentazione antimafia, ferma restando la facoltà del *Ministero*, decorso il termine di 45 giorni (prorogabile dalla Prefettura di ulteriori 30 giorni in caso di complessità dell'istruttoria) dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, di procedere alla concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011.



5. MODALITÀ DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO

5.1 Il contributo concedibile è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75 (duevirgolasettantacinque) per cento su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al *finanziamento*, avente le caratteristiche previste all'articolo 4 del *decreto*. In appendice alla presente circolare sono riportate le modalità tecniche di calcolo del contributo.

5.2 Le agevolazioni sono concesse previa verifica del rispetto dell'intensità di aiuto massima, calcolata in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), nei limiti dell'articolo 15 del *regolamento GBER* ovvero, per le imprese agricole, dell'articolo 4 del *regolamento 1857/2006* e, per le imprese della pesca, degli articoli 11, 16, 19 e 22 del *regolamento 736/2008*. Le intensità di aiuto sono calcolate in termini di ESL, che esprime il valore in percentuale dell'aiuto come rapporto dei valori attualizzati delle erogazioni sui costi agevolabili. Le spese ammissibili e le agevolazioni erogabili sono attualizzate/rivalutate al momento della concessione del contributo. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione predetta, determinato a partire dal tasso base fissato dalla Commissione europea e pubblicato nel sito internet all'indirizzo seguente:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

5.3 Qualora l'ESL del contributo previsto, per effetto del cumulo con altre agevolazioni pubbliche ivi incluse quelle a valere sul *Fondo di garanzia*, superi l'ESL massimo concedibile per l'impresa, il *Ministero* procede alla rideterminazione dello stesso nella misura massima concedibile, fermo restando il *finanziamento* deliberato.

6. SPESE AMMISSIBILI

6.1 Le spese ammissibili riguardano l'acquisto o l'acquisizione in leasing di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile. Risultano pertanto escluse, come previsto dall'articolo 5 del *decreto*, le spese relative a "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti".

6.2 Gli investimenti devono essere ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità locale dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.

6.3 Secondo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 5 del *decreto*, gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso al contributo, fatti salvi gli investimenti relativi al settore agricolo, di cui al *regolamento 1857/2006*, che possono essere avviati solo successivamente al provvedimento di concessione degli aiuti.

6.4 In fase di realizzazione l'impresa ha facoltà di variare l'oggetto degli investimenti rispetto a quello preventivato nella domanda e ammesso in sede di concessione del contributo, senza preventiva autorizzazione da parte del *Ministero*, a condizione che gli investimenti effettivamente sostenuti posseggano tutti i requisiti di cui all'articolo 5 del *decreto*.

6.5 Qualsiasi variazione degli investimenti realizzati non può comunque comportare un incremento del contributo concesso.



6.6 L'impresa non può modificare il sistema di acquisizione dei beni dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa.

6.7 Le imprese tenute per legge alla redazione e pubblicazione del bilancio devono iscrivere i beni acquistati nell'attivo dello stato patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili applicati. Le imprese in regime di contabilità semplificata esonerate dalla redazione del bilancio, ai fini dell'identificazione dei beni acquistati, devono dare evidenza della corretta applicazione dei principi contabili in materia di immobilizzazioni materiali, mediante una dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da tenere agli atti dell'impresa stessa.

7. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

7.1 Il contributo è erogato dal *Ministero* secondo il piano temporale riportato nel decreto di concessione, che si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione dell'investimento, in quote annuali, in funzione anche delle risorse di bilancio annualmente disponibili in base alle autorizzazioni di spesa previste al comma 8 dell'articolo 2 del *decreto-legge 69/2013*.

7.2 Le richieste di erogazione sono evase dal *Ministero* entro un termine di 30 giorni dalla data di ricezione della domanda, completa della documentazione richiesta e conforme a quanto indicato ai punti 7.4 e 8, fatti salvi i tempi necessari per l'acquisizione delle certificazioni rilasciate da altri soggetti pubblici, nonché subordinatamente all'effettiva disponibilità di cassa nel relativo capitolo di bilancio. Nei casi in cui è necessario acquisire la documentazione antimafia, i tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione di tale documentazione, ferma restando la facoltà del *Ministero*, decorso il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente (prorogabile dalla Prefettura stessa di ulteriori 30 giorni in caso di complessità dell'istruttoria), di procedere all'erogazione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi dell'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011.

7.3 In ragione delle norme di contabilità generale dello Stato e tenuto conto dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure amministrative di competenza, il *Ministero* provvede alle erogazioni nell'anno per richieste pervenute entro e non oltre il 31 ottobre.

7.4 Le richieste di erogazione devono essere compilate esclusivamente in formato digitale, utilizzando la procedura informatica disponibile nel sito internet www.mise.gov.it entro il 30 giugno 2014. Sia le richieste di erogazione, sia i relativi allegati devono essere firmati digitalmente. Al termine della procedura di compilazione della domanda e dell'invio telematico della medesima, nonché dei relativi allegati, alla stessa è assegnato un protocollo elettronico.

7.5 Le domande di erogazione presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate al punto 7.4 sono non ricevibili.

7.6 L'erogazione del contributo è subordinata al completamento dell'investimento, entro il periodo di preammortamento o di prelocazione della durata massima di 12 mesi dalla data di stipula del finanziamento. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta ultimazione dell'investimento, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del *decreto*, deve essere resa dall'impresa entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'investimento e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo,



da un revisore legale iscritto al relativo registro. Detta dichiarazione è predisposta utilizzando lo schema di cui all'allegato n. 2 e secondo le modalità indicate al punto 7.4.

7.7 Il *Ministero* si riserva di effettuare appositi controlli sugli investimenti realizzati, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni. A tal fine il *Ministero* può acquisire dall'impresa beneficiaria, anche prima dell'erogazione delle agevolazioni, un campione dei titoli di spesa facenti parte dell'investimento agevolato, da sottoporre a controllo.

7.8 Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del *decreto*, il *Ministero* sospende l'erogazione del contributo in tutti i casi di cui all'articolo 12 del *decreto*, nelle more del perfezionamento del provvedimento di revoca. In particolare, la *banca/intermediario finanziario* comunica al *Ministero*:

a) eventuali inadempimenti dell'impresa beneficiaria alle condizioni contrattuali del rimborso del finanziamento o di corresponsione dei canoni di leasing. Tale comunicazione deve essere effettuata dalla *banca/intermediario finanziario* entro 120 giorni dall'inadempimento, qualora l'impresa non si rimetta al corrente con i pagamenti entro tale termine;

b) risoluzione o decadenza del contratto di *finanziamento* entro 60 giorni dall'evento.

In caso di rimborso anticipato del *finanziamento* o, nel caso di leasing, di riscatto anticipato, la *banca/intermediario finanziario* è tenuta a darne comunicazione al *Ministero* entro 120 giorni dal rimborso/riscatto anticipato.

8. DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L' EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1 La richiesta di erogazione della prima quota di contributo e l'ulteriore documentazione allegata, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore legale iscritto al relativo registro.

8.2 La richiesta di erogazione della prima quota di contributo, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 3, deve essere presentata secondo le modalità indicate nel punto 7.4 e corredata delle dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori, utilizzando lo schema di cui all'allegato n. 4, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestanti, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica. Nel caso di investimento realizzato con il ricorso alla locazione finanziaria, alla richiesta di erogazione deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della società di leasing attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto di investimento, corredata di analoghe dichiarazioni liberatorie dei fornitori.

8.3 Qualora il contributo concesso superi la soglia di 150.000,00 euro secondo quanto previsto al punto 4, ciascuna richiesta di erogazione deve essere corredata di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conferma delle informazioni rese in sede di presentazione di domanda relativamente ai soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 159/2011 e s.m.i. (informazioni antimafia). In caso di variazione, la richiesta di erogazione deve essere corredata delle dichiarazioni, rese secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui alla citata normativa.

8.4 Le richieste di erogazione delle quote di contributo successive alla prima, redatte in conformità all'allegato n. 5, devono essere presentate secondo le modalità indicate nel punto 7.4 e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.



8.5 Qualora l'impresa beneficiaria alieni, ceda o distragga dall'uso produttivo i beni oggetto dell'investimento nei 3 anni successivi alla data di completamento dell'investimento stesso e qualora ricorrano le altre fattispecie previste all'articolo 12 del *decreto*, il beneficiario dovrà trasmettere tempestiva comunicazione al *Ministero*, che procederà alla revoca del relativo contributo.

8.6 Le richieste di erogazione relative all'ultima quota di contributo devono essere inoltre corredate di un'attestazione della *banca/intermediario finanziario* con cui l'impresa ha stipulato il *finanziamento* relativa al completamento del rimborso del *finanziamento* stesso.

9. ONERI INFORMATIVI PER LE IMPRESE

9.1 Ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nell'allegato n. 6 è riportato l'elenco degli oneri informativi per le imprese previsti dal *decreto* e dalla presente circolare.

10. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

10.1 In virtù della scadenza degli inquadramenti comunitari in materia di aiuti di Stato e nelle more del successivo perfezionamento degli ulteriori adempimenti comunitari:

- per gli investimenti delle *PMI* attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca esentati a norma del regolamento CE 736/2008, la data ultima per la concessione degli aiuti è il 30 giugno 2014;
- per gli investimenti delle *PMI* nei settori diversi dalla pesca, la data ultima di concessione degli aiuti è il 31 dicembre 2014, in virtù della proroga, per gli investimenti delle *PMI* attive nella produzione dei prodotti agricoli, del *regolamento (CE) 1857/2006* disposta dal regolamento (CE) 1114/2013 e, per tutti gli altri settori, del *regolamento GBER* disposta dal regolamento (CE) 1224/2013.

10.2 Le modalità per la concessione degli aiuti successivamente alle date di cui al punto 10.1 saranno definite in conformità alle disposizioni nel frattempo adottate dalla Commissione europea in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Carlo Sappino

DIV. VI / AM

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**MODULO PER LA RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO SU PROVVISTA CDP S.p.A.
E DEL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DI CUI AL DM 27 NOVEMBRE 2013**

Spett.le Banca/Intermediario finanziario

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa:

Forma giuridica:

P. IVA:

C.F. (se diverso da P. IVA):

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:

Nome:

Comune (o Stato estero) di nascita:

Provincia:

Data di nascita:

C.F. firmatario:

in qualità di (legale rappresentante/procuratore speciale):

Estremi documento di identità:

3. REFERENTE DA CONTATTARE PER EVENTUALI COMUNICAZIONI

Cognome:

Nome:

in qualità di:

Tel.:

Cellulare:

Email:

Fax:

4. SEDE LEGALE

Comune:

Provincia:

Via e n. civico:

CAP:

Stato estero:

Tel.:

5. SEDE OPERATIVA NELLA QUALE VERRÀ REALIZZATO L'INVESTIMENTO

Comune:

Provincia:

Via e n. civico:

CAP:

Tel.:

6. ALTRI DATI RELATIVI ALL'IMPRESA

Dimensione di impresa (*micro, piccola, media*):

Settore di attività economica (*agricoltura/pesca/altro*):

Codice attività ATECO 2007:

Iscrizione al Registro delle imprese di:

Numero iscrizione:

Data iscrizione:

Codice INAIL:

Matricola INPS:

Codice Cassa Edile (*per il settore edilizia*):

Tipologia di CCNL:

IBAN:

BIC:

Banca:

Intestatario conto corrente:

PREMESSO QUANTO SOPRA

il/la sottoscritto/a, in qualità di (*legale rappresentante/procuratore speciale*), dell'impresa richiedente,

CHIEDE

- a) di ottenere un finanziamento (*bancario/in leasing*), che l'intermediario in indirizzo fornirà attraverso la provvista ricevuta dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. in virtù del disposto di cui all'art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- b) e di accedere alle agevolazioni di cui all'art. 6 del decreto 27 novembre 2013 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella G.U.R.I. n. 19 del 24 gennaio 2014,

sulla base di quanto segue.

7. DATI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO

Importo dell'investimento:

Spese per beni nuovi di fabbrica ad uso produttivo (oggetto dell'investimento)*:

Investimento (IVA esclusa)				IVA	Totale IVA inclusa
Oggetto	Spese dirette	Spese in leasing	Totale		
Macchinari e impianti					
Attrezzature e altri beni strumentali di impresa					
Hardware e software di base					
Tecnologie digitali					
TOTALI					

* Relativamente al settore pesca sono fatte salve le limitazioni stabilite dal *Regolamento (CE) 736/2008*.

8. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO

Importo del finanziamento (*min 20.000 euro, max 2 milioni di euro*):

Tipologia del finanziamento: ☐ bancario ☐ in leasing

Durata preammortamento (*0, 6 o 12 mesi*):

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'impresa:

a) possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, nell'allegato 1 al *Regolamento GBER* e nel decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, di:

- ☐ piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa ☐
☐ media impresa

in quanto:

- ☐ impresa autonoma, i cui dati nel periodo di riferimento¹ sono i seguenti:

Occupati (ULA ²)	Fatturato (migliaia di euro)	Totale di bilancio (migliaia di euro)

OPPURE

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione per quelli posto in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

- ☐ impresa associata/collegata, secondo quanto previsto nella citata disciplina comunitaria; i cui dati nel periodo di riferimento³, calcolati applicando le modalità di calcolo dei parametri dimensionali indicate nell'appendice al citato decreto ministeriale 18 aprile 2005, come da prospetto allegato⁴, sono i seguenti:

Occupati (ULA ⁵)	Fatturato (migliaia di euro)	Totale di bilancio (migliaia di euro)

- b) possiede i requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui al decreto interministeriale 27 novembre 2013;
- c) è consapevole e prende atto del fatto che l'operazione di finanziamento sarà realizzata utilizzando la provvista messa a disposizione da CDP S.p.A. e che l'erogazione del finanziamento sarà quindi subordinata al ricevimento da parte della banca/intermediario finanziario della provvista corrispondente da parte di CDP. Pertanto, ove anche le istruttorie della banca/intermediario finanziario fossero state completate con esito positivo, in caso di mancato ottenimento - secondo le previsioni delle convenzioni stipulate tra il Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Associazione Bancaria Italiana e CDP S.p.A. - della provvista da parte di CDP o comunque dell'ottenimento in misura non sufficiente a soddisfare interamente la richiesta, il finanziamento non potrà essere concesso o nel secondo caso, potrà essere eventualmente, previo accordo con la banca/intermediario finanziario, ridotto rispetto alla richiesta iniziale, senza alcuna responsabilità a carico della banca/intermediario finanziario né di CDP;
- d) è consapevole e prende atto del fatto che l'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione da parte del Ministero dello sviluppo economico delle attestazioni di cui al d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia), e del relativo esito nei casi previsti dallo stesso decreto legislativo. Pertanto, ove anche la banca abbia deliberato il finanziamento, nel caso di mancato riconoscimento del contributo pubblico per le motivazioni di cui al citato d. lgs. n. 159/2011, l'erogazione dello stesso finanziamento può non avere luogo, senza alcuna responsabilità a carico della banca/intermediario finanziario;
- e) è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca;
- f) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- g) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- h) non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel *Regolamento GBER*;
- i) prende atto che la banca/intermediario finanziario, nell'effettuare l'istruttoria, si attiene ai principi di sana e prudente gestione, nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la propria autonoma valutazione e che, ove tale istruttoria sia completata con esito positivo, l'operazione è perfezionata solo successivamente all'approvazione del Comitato Crediti della stessa banca/intermediario finanziario;

³ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁴ Il modello del prospetto, da compilare secondo le indicazioni riportate nell'appendice al decreto ministeriale 18 aprile 2005, è disponibile nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito www.mise.gov.it.

⁵ Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione per quelli posto in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

- j) non ha ancora avviato il programma di investimento proposto alla data di presentazione della presente domanda;
- k) gli investimenti oggetto della richiesta di finanziamento, indicati al punto 7., sono conformi a quanto previsto dal decreto interministeriale 27 novembre 2013;

DICHIARA ALTRESI'

- ☐ che l'impresa non ha richiesto e/o ottenuto, a fronte dei beni oggetto dell'investimento di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, incluse quelle a titolo di *de minimis*;

OPPURE

- ☐ a fronte dei beni oggetto del presente investimento è stata assegnataria di agevolazioni in regime di *de minimis* per gli importi indicati nella seguente tabella:

<i>Bene agevolato</i>	<i>Importo del relativo investimento</i>	<i>Legge/Strumento/Intervento</i>	<i>Data e numero decreto di concessione</i>	<i>Importo concesso</i>	<i>ESL relativo</i>

- ☐ a fronte dei beni oggetto del presente investimento è stata assegnataria delle seguenti agevolazioni alla data di inoltro della presente istanza per gli importi indicati nella seguente tabella:

<i>Bene agevolato</i>	<i>Importo del relativo investimento</i>	<i>Legge/Strumento/Intervento</i>	<i>Data e numero decreto di concessione</i>	<i>Importo concesso</i>	<i>ESL relativo</i>

SI IMPEGNA

- a non presentare in via contestuale una domanda di agevolazione per lo stesso bene a due o più banche/intermediari finanziari;
- (nel caso di investimenti in leasing) ad esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto di leasing, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine della locazione finanziaria, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali;
- a non alienare, cedere o distrarre dall'uso produttivo previsto i beni oggetto del finanziamento o del contratto di leasing nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento;
- a completare l'investimento nei termini di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto interministeriale 27 novembre 2013 e a comunicarne al Ministero dello sviluppo economico la data di conclusione entro sessanta giorni dalla stessa, con dichiarazione resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 della circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 4567 del 10 febbraio 2014;

- a rispettare con regolarità il piano di rimborso previsto dal finanziamento;
- a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di controlli e monitoraggi disposti dal Ministero dello sviluppo economico, nonché da competenti organismi statali, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni e a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dallo stesso Ministero;
- a comunicare tempestivamente al Ministero dello sviluppo economico e per conoscenza alla banca/intermediario finanziario l'eventuale concessione di contributi sui beni oggetto dell'investimento intervenuta dopo l'inoltro della presente istanza e prima della formale ammissione alle agevolazioni in oggetto;
- a comunicare tempestivamente al Ministero dello sviluppo economico e per conoscenza alla banca/intermediario finanziario l'eventuale perdita, successivamente all'accoglimento dell'istanza di agevolazione, dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d), del decreto interministeriale 27 novembre 2013;
- a riportare, con scrittura indelebile, sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, riguardante gli investimenti per i quali sono state ottenute le agevolazioni di cui al decreto interministeriale 27 novembre 2013, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, la dicitura "Spesa di euro ... realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69".
- a conservare ogni titolo giustificativo della spesa, documento ed attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni per un periodo di dieci anni dalla data di concessione delle agevolazioni medesime;
- a mettere a disposizione della banca/intermediario finanziario, a semplice richiesta, l'eventuale documentazione integrativa necessaria alla banca/intermediario finanziario per i propri procedimenti istruttori e di delibera interni;

DICHIARA INOLTRE

- ☐ (nel caso di "settore altro", diverso cioè da agricoltura e pesca) di rispettare le condizioni e i limiti stabiliti dall'articolo 15 del *Regolamento GBER* per gli "aiuti agli investimenti e all'occupazione alle PMI" e che l'investimento proposto ricade in una delle seguenti tipologie:
- ☐ realizzazione di una nuova unità produttiva;
 - ☐ ampliamento di un'unità produttiva esistente;
 - ☐ diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente;
 - ☐ cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente;
 - ☐ acquisizione da parte di un investitore indipendente degli attivi direttamente connessi a un'unità produttiva chiusa o a rischio di chiusura;
- ☐ (nel caso di "settore agricoltura") di rispettare i limiti e le condizioni stabilite dal *Regolamento (CE) 1857/2006* e che l'investimento persegue gli obiettivi previsti all'articolo 4, comma 3, del medesimo *Regolamento (CE) 1857/2006* e coerenti con le finalità del decreto interministeriale 27 novembre 2013;
- ☐ (nel caso di "settore pesca") di rispettare i limiti e le condizioni stabiliti dal *Regolamento (CE) 736/2008* ai seguenti articoli:
- ☐ articolo 11 - Aiuti per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
 - ☐ articolo 16 - Aiuti alla trasformazione e alla commercializzazione;

- ☐ articolo 19 - Aiuti per gli investimenti destinati a porti di pesca, luoghi di sbarco e ripari;
- ☐ articolo 22 - Aiuti alla modifica dei pescherecci per destinarli ad altre attività;

DICHIARA INFINE

- *(solo nel caso di settore di attività "altro", diverso cioè da agricoltura e pesca)* di aver assolto, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, l'adempimento relativo all'imposta di bollo mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n. ;
- di aver letto integralmente il decreto interministeriale 27 novembre 2013 e la circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 4567 del 10 febbraio 2014;
- di aver preso visione e di accettare quanto espressamente previsto nella Convenzione Ministero dello sviluppo economico-Cassa depositi e prestiti S.p.A.-Associazione Bancaria Italiana, anche in relazione alle modalità di messa a disposizione della provvista da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

ALLEGA

- ☐ *(nel caso il contributo sia superiore a 150.000,00 euro⁶):* dichiarazioni, rese secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del Ministero dello sviluppo economico, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
- ☐ *(nel caso la presente domanda sia sottoscritta da procuratore dell'impresa)* copia dell'atto di procura e del documento di identità del soggetto che rilascia la procura;
- ☐ *(nel caso l'impresa sia associata/collegata)* prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, redatto utilizzando l'apposito modello disponibile nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito www.mise.gov.it.

Luogo e data

L'Impresa richiedente⁷
 Il legale rappresentante
 o
 Il procuratore speciale

⁶ Pertanto nel caso in cui l'importo del finanziamento superi il limite di 1.900.000,00 euro.

⁷ Sottoscrivere mediante firma digitale.

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI ULTIMAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a prov., il
 C.F., residente in
 prov., via n. civ.
 in qualità di¹ dell'impresa con
 sede legale nel Comune di: prov.: CAP:
 via e n. civ.: tel.: fax:.....
 e-mail: e-mail certificata:
 C.F. P. I.V.A.
 regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di (.....),
 R.E.A. n.,

E

il/la sottoscritto/a
 nato/a a prov., il
 C.F., residente in
 prov., via n. civ.
 in qualità di² della medesima impresa

entrambi consapevoli della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARANO

- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento di concessione n. del, un'agevolazione di euro
- che l'investimento relativo all'unità locale ubicata nel Comune di prov.: via/piazza e num. civico è stato ultimato in data (gg/mm/aa);

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

² Presidente del collegio sindacale o revisore legale.

- che l'importo delle spese sostenute è pari a euro⁴;
- che i beni oggetto di agevolazione sono identificabili attraverso i riferimenti di cui al prospetto allegato, composto di n. fogli firmati digitalmente.

Luogo e Data

Impresa richiedente
(Firmato digitalmente)

Il legale rappresentante	Il Presidente del collegio sindacale o revisore legale
--------------------------	---

⁴ Solo in caso di investimento realizzato con finanziamento bancario.

Elenco beni oggetto di agevolazione ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 novembre 2013 “Beni strumentali”

N° matricola/ identificativo	Fattura (*)			Descrizione	Costo del bene (IVA esclusa)
	N°	Data	Fornitore		

(*) Per i beni in locazione finanziaria indicare gli estremi del relativo verbale di consegna.

FOGLIO N° _____ DI N° _____ Per l'impresa richiedente:

(Firmato digitalmente)

Il legale rappresentante	Il Presidente del collegio sindacale o revisore legale
--------------------------	---

MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a, prov., il
 C.F., residente in
 prov., via, n. civ.
 in qualità di¹ dell'impresa con
 sede legale nel Comune di: prov.: CAP:
 via e n. civ.: tel.:, fax:.....
 e-mail: e-mail certificata:
 C.F. P. I.V.A.
 regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di (.....),
 R.E.A. n.,

E

il/la sottoscritto/a
 nato/a a, prov., il
 C.F., residente in
 prov., via, n. civ.
 in qualità di² della medesima impresa

entrambi consapevoli della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARANO

- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento di concessione n. del, un'agevolazione di euro, concessa nella forma di contributo in conto impianti, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 novembre 2013 ("Beni strumentali") e riguardante un investimento relativo all'unità locale ubicata nel Comune di, prov., via e n. civ., comportante spese ritenute ammissibili per euro relative a beni acquistati direttamente o relative a beni acquistati in locazione finanziaria;
- che i beni oggetto di agevolazione sono stati pagati a saldo³;
- che i beni oggetto di agevolazione, identificabili attraverso i riferimenti di cui al prospetto allegato alla dichiarazione di ultimazione lavori del ... (gg/mm/aa), sono stati integrati nel ciclo produttivo dell'impresa presso la citata unità locale e sono in stato di funzionamento;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

² Presidente del collegio sindacale o revisore legale.

³ Solo in caso di investimento realizzato con finanziamento bancario.

- che i beni oggetto di agevolazione sono stati capitalizzati;
- che i beni oggetto di agevolazione sono stati acquisiti ed installati nell'unità locale citata allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese non si riferiscono a materiali di consumo e manutenzioni;
- che i beni oggetto di agevolazione non sono stati alienati, ceduti o distratti dall'uso produttivo;
- il rispetto delle condizioni contrattuali di rimborso del finanziamento/di corresponsione dei canoni di leasing di cui al contratto di finanziamento/leasing n. stipulato in data
- che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure di fallimento;
- che, rispetto a quanto dichiarato dall'impresa in sede di domanda, non sono intervenute variazioni ai dati utili all'acquisizione del DURC;

OPPURE

- che, a seguito di variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda, i dati utili all'acquisizione del DURC sono quelli riportati nel seguente prospetto:

PEC	CCNL applicato	Matricola INPS	Codice INAIL

CHIEDONO

- che venga erogata la prima quota del suddetto contributo;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario intestato a presso la Banca IBAN BIC

ALLEGANO

- ☐ (nel caso di finanziamento bancario): dichiarazione/i liberatoria/e resa dal/i fornitore/i sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica;
- ☐ (nel caso di finanziamento in leasing): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della società di leasing attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto di investimento, con allegate le dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori, anch'esse sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestanti, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica;
- ☐ (nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro⁴): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conferma delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda di accesso al contributo relativamente ai soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;

OPPURE

- ☐ (nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro⁴): dichiarazioni, rese secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del Ministero dello sviluppo economico, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i..

Luogo e data

Impresa richiedente
(Firmato digitalmente)

Il legale rappresentante

Il Presidente del collegio sindacale o revisore legale

⁴ Pertanto nel caso in cui l'importo del finanziamento superi il limite di 1.900.000,00 euro.

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a,
 nato/a a, prov., il,
 C.F., residente in,
 prov., via, n. civ.,
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e
 per gli effetti degli articoli 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di titolare/legale
 rappresentante della ditta

DICHIARA

che i sotto elencati titoli di spesa:

Data	N. fattura	Importo imponibile	Iva	Totale

emessi a favore della ditta/società di leasing
 sono stati regolarmente pagati e pertanto nulla è più dovuto a fronte dei medesimi. Si dichiara inoltre che le
 forniture effettuate riguardano **beni nuovi di fabbrica**.

Luogo e data

Il dichiarante^(*)

^(*)Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allegando fotocopia del documento d'identità del dichiarante.

**MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE
DELLE QUOTE DI CONTRIBUTO SUCCESSIVE ALLA PRIMA**

Il/La sottoscritto/a
nato/a a, prov., il
C.F., residente in
prov., via n. civ.,
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e
per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con
sede legale nel Comune di: prov.: CAP:
via e n. civ.: tel.: fax:
e-mail: e-mail certificata:
C. F. P. I.V.A.
regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di (.....),
R.E.A. n.,

- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento di concessione n. del,
un'agevolazione di euro, concessa nella forma di contributo in conto impianti, ai
sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 novembre 2013 ("Beni strumentali") e
riguardante un investimento relativo all'unità locale ubicata nel Comune di,
prov., via e n. civ., comportante spese ritenute
ammissibili per euro relative a beni acquistati direttamente o relative a beni
acquistati in locazione finanziaria;
- che i beni oggetto di agevolazione, identificabili attraverso i riferimenti di cui al prospetto allegato alla
dichiarazione di ultimazione lavori del ... (gg/mm/aa), non sono stati alienati, ceduti o distratti dall'uso
produttivo;
- il rispetto delle condizioni contrattuali di rimborso del finanziamento/di corresponsione dei canoni di
leasing di cui al contratto di finanziamento/leasing n° stipulato in data
- che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure di fallimento;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

- che, rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda, non sono intervenute variazioni relativamente ai dati utili all'acquisizione del DURC;

OPPURE

- che, a seguito di variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda, i dati utili all'acquisizione del DURC sono quelli riportati nel seguente prospetto:

PEC	CCNL applicato	Matricola INPS	Codice INAIL

CHIEDE

- che venga/no erogata/e la/le quota/e del suddetto contributo;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario intestato a presso la Banca.....
IBAN..... BIC.....

ALLEGA

- ☐ (nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro²): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conferma delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda di accesso al contributo relativamente ai soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;

OPPURE

- ☐ (nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro²): dichiarazioni, rese secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del Ministero dello sviluppo economico, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i..

Luogo e data

Impresa richiedente
(Firmato digitalmente)

Il legale rappresentante

² Pertanto nel caso in cui l'importo del finanziamento superi il limite di 1.900.000,00 euro.

**ELENCO DEGLI ONERI INFORMATIVI PREVISTI
DAL DECRETO INTERMINISTERIALE 27 NOVEMBRE 2013 E
DALLA CIRCOLARE 10 FEBBRAIO 2014, N. 4567**

ONERI INTRODOTTI (*)

1) Domanda di accesso al contributo			
Riferimento normativo interno	DM 27/11/2013, art. 8 e Circ. 10/02/2014, punto 2		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
☐	☒	☐	☐

Che cosa cambia per l'impresa

La domanda di accesso al contributo è redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 alla circolare direttoriale 10/02/2014, che include tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà richieste all'impresa (possesso dei requisiti, conformità degli investimenti, dimensione di impresa, ...).

Solo nei seguenti casi, la domanda prevede allegati:

- in caso di contributo superiore a 150.000,00 euro, la dichiarazione o le dichiarazioni rese secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del Ministero dello sviluppo economico, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore dell'impresa, copia dell'atto di procura e del documento di identità del soggetto che rilascia la procura;
- in caso di impresa associata/collegata ai sensi della vigente disciplina comunitaria, prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa.

La domanda di agevolazione e le eventuali dichiarazioni allegate, firmate digitalmente nel rispetto del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 85/2005, sono presentate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi PEC delle banche/intermediari finanziari convenzionati.

* Trattandosi di un nuovo intervento non vi sono "oneri eliminati".

2) Dichiarazione relativa al completamento dell'investimento			
Riferimento normativo interno	DM 27/11/2013, art. 10 e Circ. 10/02/2014, punto 7.6		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☒
☐
☐
☐

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta a presentare, entro sessanta giorni dalla data di conclusione dell'investimento, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesta il completamento dell'investimento nei termini previsti dal DM 27/11/2013 e reca in allegato l'elenco delle spese sostenute e gli estremi identificativi dei beni oggetto di agevolazione.

3) Domanda di erogazione			
Riferimento normativo interno	DM 27/11/2013, art. 10 e Circ. 10/02/2014, punto 8		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☐
☒
☐
☐

Che cosa cambia per l'impresa

La domanda di erogazione è presentata dall'impresa esclusivamente in formato digitale, utilizzando la procedura informatica presente nel sito del Ministero dello sviluppo economico www.mise.gov.it, ed è firmata digitalmente.

Alla domanda di erogazione relativa alla prima quota di contributo, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 3 alla circolare direttoriale 10/02/2014, sono allegati i seguenti documenti:

- dichiarazioni liberatorie dei fornitori, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestanti altresì il requisito "nuovo di fabbrica";
- solo in caso di contributo superiore a 150.000,00 euro, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui sono confermati i dati forniti in sede di presentazione della domanda di agevolazione, relativamente ai soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d. lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (informazioni antimafia). In caso di variazione, dichiarazione/i resa/e secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica prevista dalla suddetta normativa.

Alle domande di erogazione relative alle successive quote di contributo, redatte secondo lo schema di cui all'allegato n. 5 alla circolare direttoriale 10/02/2014, non è richiesto di allegare alcun documento, se non in caso di variazione dei dati forniti in sede di presentazione della domanda di agevolazione ai fini della documentazione antimafia.

4) Apposizione di dicitura sui titoli di spesa			
Riferimento normativo interno	DM 27/11/2013, art. 10 e Circ. 10/02/2014, allegato n. 1		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☐
☐
☐
☒

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta ad apporre, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un timbro, sull'originale di ciascuna fattura la seguente dicitura: *"Spesa di euro ... realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69"*.

5) Conservazione dei documenti giustificativi delle spese rendicontate			
Riferimento normativo interno	DM 27/11/2013, art. 10 e Circ. 10/02/2014, allegato n. 1		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☐
☐
☒
☐

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa conserva i documenti giustificativi della spesa, nonché tutti i documenti e le attestazioni predisposti ai fini della concessione e dell'erogazione delle agevolazioni per un periodo di dieci anni dalla data di concessione delle agevolazioni medesime.

6) Facilitazione dei controlli disposti dal Ministero dello sviluppo economico o da organismi statali o sovrastatali			
Riferimento normativo interno	DM 27/11/2013, art. 11		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☐
☐
☐
☒

Che cosa cambia per l'impresa

In ogni fase del procedimento l'impresa consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare la corretta fruizione delle agevolazioni.

7) Comunicazione delle variazioni			
Riferimento normativo interno	DM 27/11/2013, art. 11 e Circ. 10/02/2014, punto 8.5		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☒
☐
☐
☐

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente al Ministero dello sviluppo economico, e per conoscenza alla banca/intermediario finanziario, l'eventuale perdita, successivamente all'accoglimento della domanda di agevolazione, dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del DM 27/11/2013, nonché l'eventuale verificarsi delle situazioni determinanti la revoca delle agevolazioni ai sensi dell'art. 12 del DM 27/11/2013.

MODALITA' TECNICHE DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Ai fini del calcolo del contributo, sulla base della procedura prevista nel decreto interministeriale 27 novembre 2013,

- quale data di avvio dell'investimento si considera il novantesimo giorno successivo alla data della delibera di finanziamento;
- quale durata teorica del preammortamento/prelocazione si considera quella indicata nella domanda da parte della PMI (0, 6, 12 mesi);
- quale data di ultimazione dell'investimento si considera la data di avvio dell'investimento aumentata della durata del preammortamento/prelocazione indicata dall'impresa nella domanda;
- la ripartizione dell'investimento per anno è effettuata utilizzando il seguente algoritmo previsionale lineare:

$$RIPARTIZIONE\ i^o\ ANNO\ INVESTIMENTI = (Mi / DURATA_PREAMMORTAMENTO) \times IMPORTO\ INVESTIMENTO$$

dove "Mi" è il numero di mesi del preammortamento/prelocazione che cadono nell'anno i-esimo, calcolati a partire dalla DATA AVVIO INVESTIMENTO.

Il contributo concedibile è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75 (duevirgolasettantacinque) per cento su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali costanti e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al *finanziamento*. Il totale del contributo così calcolato viene ripartito in 10 quote semestrali di valore costante.

Ai fini del calcolo previsionale dell'ESL, si procede all'attualizzazione dell'investimento e del contributo erogato, sulla base di un calcolo convenzionale che prevede:

- la ripartizione dell'investimento per anno secondo la formula sopra indicata;
- l'erogazione del contributo con la prima quota semestrale resa disponibile nell'anno di ultimazione dell'investimento, secondo la definizione sopra indicata. Successivamente si considerano due semestralità per anno in unica soluzione fino a concorrenza del contributo spettante.